



Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione del sistema di accoglienza e integrazione denominato "Rete SAI Cremona" Categoria ORDINARI (PROG 528) per titolari di protezione internazionale, richiedenti asilo in condizione di fragilità o titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza e accompagnamento previste dalla normativa vigente.

PREMESSA

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 che approva le Linee Guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e per Minori Stranieri Non Accompagnati (SIPROIMI).
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

- La Deliberazione della Giunta Comunale n. 266 del 15/10/2025 avente ad oggetto “Atto di indirizzo relativamente all'indizione di una procedura di co-progettazione del servizio di presa in carico di minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni nonché adulti categoria ordinaria del progetto rete SAI - Periodo: 01/01/2026 - 31/12/2028” al fine di favorire la condivisione della funzione amministrativa e la condivisione di responsabilità e risorse tra enti pubblici e Terzo settore, realizzando servizi più mirati ai bisogni dei migranti e della comunità ospitante.
- La conclusione della procedura di co-progettazione è condizionata all'ottenimento del finanziamento ministeriale da parte del Comune di Cremona; pertanto la procedura si perfezionerà solamente con la formalizzazione della Convenzione, non comportando alcun impegno da parte del Comune in caso di mancato ottenimento del finanziamento stesso.
- La Determinazione Dirigenziale n. del ... di approvazione del presente Avviso.

ART. 1 – FINALITA’ DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione del sistema di accoglienza e integrazione denominato “Rete SAI Cremona” Categoria ORDINARI (PROG 528) per titolari di protezione internazionale, richiedenti asilo in condizione di fragilità o titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza e accompagnamento previste dalla normativa vigente.

ART. 2 – OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il modello di amministrazione condivisa centrato sulla co-progettazione con il Terzo Settore è l’approccio metodologico che meglio permette di perseguire l’interesse di carattere generale all’interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della comunità e della società civile.

La coprogettazione consente di mettere a valore le diverse competenze e professionalità espresse dall'Ente Pubblico e dai soggetti del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità collaborativa consente una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di coprogettazione. I soggetti privati coinvolti nell’attuazione di un progetto non si limitano infatti ad erogare un servizio

per conto di una Pubblica Amministrazione, ma sono chiamati ad assumere un ruolo attivo, partecipando con risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

ART. 3 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse nell'ambito del sistema di accoglienza e integrazione denominato "Rete SAI Cremona" Categoria ORDINARI (PROG 528) per titolari di protezione internazionale, richiedenti asilo in condizione di fragilità o titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza e accompagnamento previste dalla normativa vigente.

Tali attività e interventi saranno da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso. La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima con il quale vengono definiti gli elementi principali, di cui al successivo art. 5, e delle risorse messe a disposizione nell'ambito del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, di cui al successivo art. 6.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento all'assetto attuale del sistema territoriale di accoglienza e integrazione, alle sue caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema. È, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio. Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner o della compagine partenariale per legittimi motivi.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Cremona e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile di 33 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 01/04/2026 al 31/12/2028.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI PREVISTE

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di un sistema integrato di azioni e servizi volti a garantire l'accoglienza, la presa in carico e l'integrazione di **n. 80 beneficiari** del progetto "Rete SAI Cremona" PROG 528 – Categoria ORDINARI per titolari di protezione internazionale, richiedenti asilo in condizione di fragilità o titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza e accompagnamento previste dalla normativa vigente.

Nell'articolazione del progetto di massima, si chiede agli enti proponenti di tenere presenti le diverse tipologie di persone candidabili all'accoglienza nel sistema SAI, formulando proposte anche per l'accoglienza, accompagnamento e presa in carico di beneficiari in condizioni di particolare vulnerabilità:

- adulti singoli
- neomaggiorenni in prosieguo amministrativo
- nuclei familiari, anche monogenitoriali, con figli minori
- persone potenziali vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo
- donne vittime di violenza o gravi maltrattamenti di genere
- persone con particolari esigenze sanitarie
- persone LGBT+ discriminate a motivo del loro orientamento sessuale e/o identità di genere
- altre tipologie di beneficiari eventualmente individuate

Nella redazione della proposta progettuale, i proponenti dovranno fare riferimento a quanto previsto dai seguenti atti e documenti:

- D.M. 18/11/2019 e relativo Allegato A "Linee Guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e per Minori Stranieri Non Accompagnati, con particolare riferimento agli artt. 4 e 34 per quanto attiene ai servizi minimi da garantire, che qui si richiamano brevemente:
 - a. accoglienza materiale;
 - b. mediazione linguistico-culturale;
 - c. orientamento e accesso ai servizi del territorio;
 - d. insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
 - e. formazione e riqualificazione professionale;
 - f. orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
 - g. orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
 - h. orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
 - i. orientamento e accompagnamento legale;
 - j. tutela psico-socio-sanitaria.
- Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti titolari di protezione internazionale (ottobre 2021)
- Manuale Unico di Rendicontazione SAI (aprile 2025).

Nel progetto di massima sono da prevedersi anche le modalità di sviluppo delle attività di aggiornamento documentale della banca dati, monitoraggio e rendicontazione delle attività in continuo e costante raccordo con l'Ente locale titolare del progetto.

Le attività delle equipe integrate saranno supportate da referenti comunali designati con funzioni di coordinamento, affiancate da figure professionali esperte in processi di integrazione e orientamento legale, operatori sociali, psicologi, educatori individuati dal Comune di Cremona, che lavoreranno in stretta sinergia con i referenti delle equipe indicati dai partner in co-progettazione.

Parimenti, le attività di comunicazione del progetto e di sensibilizzazione nel territorio saranno programmate e realizzate congiuntamente e con il supporto tecnico con l'ente locale, così come le necessarie attività amministrative saranno da implementarsi in forma organica, a cura dei partner e delle figure dedicate individuate dall'Ente Locale, in base a quanto sarà concertato in fase di co-progettazione.

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'importo totale delle attività oggetto della convenzione sarà finanziato:

a) con risorse economiche pubbliche:

Le risorse pubbliche che questo Ente intende mettere a disposizione dei soggetti futuramente individuati sono stimate complessivamente in € **5.283.270,00** massimi, a titoli di contributi per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione per la durata prevista della Convenzione 01/04/2026 - 31/12/2028.

Tale importo massimo presunto sarà così suddiviso su base annuale:

- 2026 (9 mesi): € 1.573.590,00 massimi
- 2027 (12 mesi): € 1.854.840,00 massimi
- 2028 (12 mesi): € 1.854.840,00 massimi

Il budget definitivo a disposizione del progetto SAI ORDINARI sarà conosciuto dopo la ricezione del Decreto Ministeriale di finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo. Le risorse economiche di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

b) con risorse messe a disposizione dall'Ente partner, che risultino funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane impiegate nelle azioni di sistema e nella fattiva partecipazione agli organismi di governance progettuale. Tale valorizzazione delle risorse umane dell'Ente partner sarà quantificata ed evidenziata in sede di proposta progettuale e di piano economico. Non viene definita una quota percentuale minima.

Si specifica che le risorse di cui alla lettera a), la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi. Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal/dai soggetto/i selezionato/i per la realizzazione dei

servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse e idee progettuali.

La conclusione della procedura di co-progettazione è condizionata all'ottenimento del finanziamento ministeriale da parte del Comune di Cremona; pertanto la procedura si perfezionerà solamente con la formalizzazione della Convenzione, non comportando alcun impegno da parte del Comune in caso di mancato ottenimento del finanziamento stesso.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

Nel caso di raggruppamento è possibile:

- essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure
- al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione.

In caso di ATI/ATS/RTI dovrà essere indicato il soggetto capofila che coordinerà le attività di progettazione e gestione operativa/amministrativa con il Comune di Cremona. In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi ordinari le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista dal presente Avviso.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. È vietata, altresì, la contemporanea partecipazione dei soggetti che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Cremona, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali:

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (allegato 1) allegato al presente avviso;
- insussistenza delle cause ostative relative a situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

b) requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico-professionale:

- esperienza almeno biennale e consecutiva negli ultimi 5 anni, debitamente documentata nell'ultimo quinquennio nella realizzazione di servizi, progetti e interventi nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati. Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscano in consorzio, ovvero in ATI/ATS/RTI, il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata deve ricorrere per ciascuno degli enti consorziati, associati o raggruppati.

Non è ammesso l'avvalimento. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 9 - MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte.

Fase A) Verifica e selezione delle proposte

1. Verifica dei requisiti di partecipazione (di cui all'art. 5 del presente avviso).
2. Valutazione della/e proposta progettuale ai fini dell'assegnazione del punteggio.
3. Individuazione della/e proposta/e progettuale/i con la/le quale/i avviare il percorso di co-progettazione e pubblicazione sul sito del Comune dell'elenco dei soggetti ammessi.

Si specifica che la procedura indicata ha carattere selettivo ma non competitivo.

Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta progettuale.

La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Fase B) Co-progettazione

Redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso la coprogettazione tra i responsabili del competente servizio del Comune di Cremona e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura.

La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

- modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
- modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
- disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
- definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.

Fase C) Conclusione del percorso

- Stipula della Convenzione come elaborata in accordo con il/i soggetto/i partner progettuale.

La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura da parte del Direttore del Settore Politiche Sociali.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere al/ai partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni.

È in ogni caso prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale.

ART. 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 9 gennaio 2025 al seguente indirizzo: protocollo@comunedicremona.legalmail.it riportando nell'oggetto: ISTANZA COPROGETTAZIONE SAI – CATEGORIA ORDINARI

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine, a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A. “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

B. “PROPOSTA PROGETTUALE”, che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da format e compilata in ogni sua parte (ALLEGATO 1)

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella “documentazione amministrativa” e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione (ALLEGATO 1.bis) che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di

costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando il FORMAT predisposto dal Comune (ALLEGATO 2).

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (ALLEGATO 2). La proposta progettuale dovrà essere articolata nel modo seguente:

- A. Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento
- B. Rispondenza tecnico professionale
- C. Modalità operative e organizzative
- D. Piano Economico

Si rimanda al format di cui all'ALLEGATO 2 per l'articolazione delle sezioni e le indicazioni descrittive e formali per la compilazione.

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere tramite PEC precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi: max 100 punti di cui 90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria.

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto	10
Rispondenza tecnico professionale:	
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale di Cremona	5
Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima	10
Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare	5
Modalità operative:	
Strategia generale e modello di intervento	10
Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicate. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di organizzazione del lavoro per la programmazione e l'attuazione delle attività e dei servizi di accoglienza integrata - Modalità organizzative, coordinamento, gestione dell'équipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto - Modalità organizzative volte ad assicurare i necessari adempimenti amministrativi, aggiornamenti documentali di banche dati e attività di rendicontazione finale 	40
Completezza della proposta progettuale rispetto ai servizi minimi da garantire e alle tipologie di beneficiari individuati	10
Piano economico:	
Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	5
Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione del partner per azioni di sistema e per le attività di governance	5

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Cremona nella sezione Amministrazione Trasparente, nonché all'Albo Pretorio on line. Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 12 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Cremona e il/i soggetto/i individuato/i quali partner.

ART. 13 - CONVENZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 9 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;

La convenzione avrà i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;

7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della coprogettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità eventuali per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione o della compagine partenariale, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività.

Allegati, parte integrante della convenzione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Cremona potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione. Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;

- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Cremona, in coerenza con le disposizioni del Servizio centrale di cui al Manuale Unico di Rendicontazione SAI (versione aprile 2025 e ss.mm.). Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta da parte del/dei soggetti partner secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento. I soggetti selezionati assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente in materia.

ART. 16 – ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

ART.17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008.

Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 18 - AVVERTENZE

- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione delle clausole contenute nell'avviso.
- Il Comune di Cremona si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- Il Comune di Cremona si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 9) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 9, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 19 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.cremona.it – Amministrazione Trasparente.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Cremona; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 20 - CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it almeno dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte.

Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.

ART. 21 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Cremona e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 101/2018 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cremona. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cremona.

ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Eugenia Grossi, Direttore del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona.

ART. 24 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

ALLEGATO 1 – FORMAT Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

ALLEGATO 1bis – FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata

ALLEGATO 2 – FORMAT Proposta Progettuale

ALLEGATO 3 – FORMAT Piano Economico

ALLEGATO 4 – Dichiarazione strutture abitative

Il Direttore del Settore Politiche Sociali

Dott.ssa Eugenia Grossi